

Vita e Opere

Achille Bonito Oliva nasce a Caggiano (Salerno) nel 1939. Vive a Roma dal 1968. Insegna Storia dell'Arte Contemporanea presso la Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza". Collabora con *la Repubblica* e *Il Giornale dell'Arte*.

Compiuti gli studi classici, nel 1961 si laurea in giurisprudenza, poi si iscrive alla facoltà di lettere e matura la sua iniziale vocazione: la poesia. Inizialmente aderisce al Gruppo 63, pubblicando due raccolte legate a quell'avventura intellettuale: *Made in Mater* (1967) e *Fiction poems* (1968). In seguito si dedica con continuità alla critica d'arte rivoluzionando stile e funzione del critico in un'ottica che porta all'allargamento di questo concetto.

Nel 1970 A.B.O. organizza a Roma *Vitalità del negativo*, nella quale espone opere di artisti dell'Arte Povera come Jannis Kounellis e Michelangelo Pistoletto. La mostra darà vita a un profondo confronto di tali artisti con il passato dell'arte e la cultura del nostro Paese. L'anno dopo cura la partecipazione italiana alla VII Biennale di Parigi. Fra le sue iniziative più note la promozione e la guida del gruppo artistico della Transavanguardia: Enzo Cucchi, Sandro Chia, Francesco Clemente, Mimmo Paladino e Nicola De Maria. Dagli anni Ottanta organizza diverse mostre tematiche e interdisciplinari anche all'estero, tra le quali *Aperto '80* alla XLI Biennale di Venezia, *Avanguardia transavanguardia 68-77* (1982), *XIII Biennale di Parigi* (1985), *Nuove trame dell'arte* (1985), *Minimalia* (1987, allestita a Venezia, in altre città e al P.S.1 di New York), *Ubi Fluxus Ibi Motus* (1990). Nel 1993 è nominato direttore della 45ma Biennale d'Arte di Venezia che intitola *Punti cardinali dell'arte*. Seguono la *Biennale di Dakar* (1998), *Le Tribù dell'Arte* al MACRO di Roma (2001), *Il bianco e altro e comunque arte* (2005), *Intramoenia extra art - arte contemporanea nei castelli di Puglia* (2005 e 2009), *Eurasia* (2008). Nel 2001 il Comune di San Benedetto del Tronto lo onora con la mostra *A.B.O. Le arti della critica*.

Nel corso della carriera ha curato monografie di artisti contemporanei: F. Bacon, M. Ceroli, T. Festa, M. Paladino, L. Rivers, M. Schifano, Y. Ono. È un prolifico autore di saggi teorici sull'arte: *Il territorio magico, comportamenti alternativi dell'arte* (Centro DI, 1971), *L'ideologia del traditore. Arte, maniera, manierismo* (Feltrinelli, 1976), *Vita di Marcel Duchamp* (Marani, 1976), *Il sogno dell'arte. Tra avanguardia e transavanguardia* (Spirali, 1981), *Minori Maniere* (Feltrinelli, 1985), *Antipatia* (Feltrinelli, 1987), *Il tallone d'Achille sull'arte contemporanea* (Feltrinelli, 1988), *Superarte* (Politi, 1988), *Conversation Pièces* (Allemandi, 1993), *Oggetti di turno: dall'arte alla critica* (Marsilio, 1997), *L'Arte oltre il Duemila*, appendice alla *Storia dell'Arte* di Carlo Giulio Argan (Sansoni, 2002).

È stato insignito di numerosi riconoscimenti e premi: "Flash Art International" per la critica (1982), "Certosa di Padula" per il giornalismo internazionale (1985), "Tevere" (1986), "Bussotti Opera Ballet" (1988), "Valentino d'Oro" per la critica (1991), Cavaliere per l'ordine delle arti e lettere della Repubblica francese (1992), "Europa Festival" di Locarno (1995), "Oasi d'oro" del Festival Multimediale di Pantelleria (1995), "Festival di Giffoni Vallepiana" (1996), "Pino Pascali" per la critica d'arte di Polignano a Mare (1997), "Fregene" per la saggistica e la critica d'arte (2000). Per i suoi 70 anni è stato festeggiato dal Comune di Roma e dall'Associazione Antiquaria di Via Giulia (2009). Nel 2011 gli ha dedicato un omaggio il Festival Internazionale dell'Arte Contemporanea di Faenza.

(Testo, a cura di Anna Maria Novelli, pubblicato, nel servizio speciale su Achille Bonito Oliva, in "Hat", n. 54, autunno-inverno 2011)